



LIFE

"Smart working + farm supporting: l'ultima frontiera del lavoro da remoto"

Federico Pisanty, ideatore di Borgo Office: "Abbiamo creato un circolo virtuoso: aziende agricole e smart workers si supportano a vicenda"

Di Ilaria Betti

06/02/2021 11:12am CET



DISOBENART VIA GETTY IMAGES

Friendly team harvesting fresh organic vegetables from the community greenhouse garden and planning harvest season on a digital tablet - Focus on man glove hand - Healthy lifestyle and summer concept

Si chiama "smart working + farm supporting" ed è l'ultima frontiera del lavoro da remoto. La formula fa riferimento alla parola "farm" (in inglese, "azienda agricola"): si tratta infatti di lavorare a distanza **alloggiando gratuitamente** in aziende agricole attrezzate appositamente per ospitare smart workers, quindi dotate di tutti i comfort nonché di una rete wi-fi potentissima. Troppo bello per essere vero? Il fatto che sia una proposta gratuita potrebbe, in effetti, destare dei sospetti. A chiarire il funzionamento ad HuffPost è Federico Pisanty, ideatore di **Borgo Office**, la prima piattaforma che unisce le necessità di lavorare da remoto dei nomadi digitali all'offerta di ospitalità in zone rurali: "In realtà è una forma 'do ut des' perché gli smart workers, seppur non obbligati, sono invitati a sostenere la struttura comprando dei pacchetti con prodotti tipici. In questo modo, si 'sdebitano' e aiutano la realtà locale".

Il soggiorno è a tutti gli effetti a costo zero, ma Pisanty è convinto che si possa facilmente creare un circolo virtuoso **tra nomadi digitali e proprietari delle strutture**. "L'ospite - ci spiega - può liberamente decidere di acquistare o meno il pacchetto di sostegno, e quindi il cesto prodotti. Al momento, abbiamo tre tagli, da 100, 200 o 400 euro. Il modello si regge sul fatto che l'ospite si affeziona al posto in cui si trova ed è moralmente invogliato ad acquistare i prodotti dell'azienda agricola. Ne diventa facilmente cliente e talvolta continua ad acquistare anche una volta tornato a casa, a distanza. Così facendo si attiva un meccanismo virtuoso anche per il borgo dove è situata l'azienda agricola, grazie alla crescita del turismo da smart working". I pacchetti di soggiorno gratuiti proposti oggi sono tre e vanno da una notte al week end per arrivare all'intera settimana, ma Pisanty dice che si sta valutando l'opportunità di organizzare soggiorni anche per periodi più lunghi, fino a sei mesi.

Ma non c'è il rischio che smart workers furbetti possano approfittare del soggiorno libero e andarsene senza prendere nemmeno un cesto? La risposta è sì, ma finora non si è mai verificato: "Pur esistendo da pochi mesi, abbiamo notato - ci dice Pisanty - che chi riceve un regalo (in questo caso l'ospitalità gratuita) desidera naturalmente sdebitarsi con chi fa l'omaggio. Noi puntiamo su questo". Se sarà una scelta troppo ottimista, soltanto il tempo potrà dirlo. Al momento, le adesioni sono numerose sia da parte delle aziende agricole, sia da parte di chi vuole provare a lavorare da un luogo diverso rispetto a casa propria.



Da Nord a Sud, isole comprese, le strutture operative sono dieci e l'obiettivo è quello di arrivare a una trentina entro l'anno. Pisanty ribadisce che l'interesse principale è quello di promuovere i borghi, per un duplice motivo: "Sono quelli che più spesso soffrono dello spopolamento. D'altra parte sono anche quelli in cui si lavora meglio, dove la natura e la pace la fanno da padrone". Il compito di Borgo Office è quello di selezionare, all'interno di borghi meravigliosi, strutture idonee ad ospitare lavoratori da remoto, dunque che offrano comodità come wi-fi, stampanti, **work desk panoramici** e altri servizi. Borgo Office prevede una commissione solo sul primo acquisto di "pacchetti di sostegno" del cliente nell'azienda agricola; richiederà poi, solo dal secondo anno di affiliazione della struttura al portale, una modesta fee per la presenza sulla vetrina online.

"Via dalle città: nei vecchi borghi c'è il nostro futuro": così il sito della piattaforma cita Stefano Boeri, architetto e Urbanista. Ed eccoli tutti i paesini incantati da esplorare: si parte da Caldonazzo, in Trentino, centro adagiato nella piana alluvionale del Centa, all'estremità meridionale dell'omonimo lago. Scendendo nel bresciano si passa poi per Bagolino, antico borgo medievale situato nell'alta Valle Sabbia, poco distante dal Lago d'Idro. In provincia di Alessandria, sui colli tortonesi dove si coltivano le uve di Timorasso e si producono i baci di dama, si trova invece Paderna. Borgo storico è anche Bertinoro, a 15 km da Forlì, conosciuto come il "Balcone della Romagna" per la vista incantevole su tutta la pianura romagnola. Proseguendo verso Sud si arriva invece a Staffolo, centro medioevale che sorge in cima ad un colle a circa 40 km da Ancona e insignito della Bandiera Arancione per la qualità del turismo e della Bandiera Verde per l'agricoltura. Oltrepassando l'Appennino, la proposta di Borgo Office cade su Sarteano, paesino del senese tra la Valdichiana e Val d'Orcia il cui profilo è dominato dal Castello quattrocentesco. Nel Lazio la meta suggerita agli smart worker è Tuscania, antico borgo che sorge su promontori di roccia tufacea a 180 metri sul livello del mare, mentre in Molise si può soggiornare e lavorare ad Oratino, in provincia di Campobasso, centro isolato su una rupe nella Valle del Biferno. Per gli appassionati delle isole, infine, sono pronte ad accogliere i nomadi digitali due aziende agricole di Acì Trezza, pittoresco borgo di pescatori a pochi chilometri da Catania in provincia di Catania dove Giovanni Verga ambientò il suo celebre romanzo "I Malavoglia", e Gavoi, borgo circondato dai monti del Gennargentu nel cuore della Sardegna, a 800 metri di altitudine (Nuoro dista circa 30 km) e al centro di un'area di oltre tremila ettari ricoperta per due terzi da boschi. Insomma ce n'è per tutti i gusti, dunque perché rinunciare? "In questo modello - ribadisce Pisanty - tutti hanno dei vantaggi".

LEGGI ANCHE...

2 lavoratori su 3 sceglierebbero l'holiday working: "È una rivoluzione"

BMW SERIE 1 116d M SPORT.
GUIDALA SENZA ACQUISTARLA DA 195 EURO AL MESE CON IL NUOVO LEASING OPERATIVO BMW WHY-BUY EVO INCLUSO.

Bolo

 Manutenzione

 RCA

WHY-BUY Offerta valida fino al 31 marzo.

TENDENZE

